

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Dirazione ed Amministrazione Via Spirito Santo POLITICO-QUOTIDIANO in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI Inscritti ed Avvisi in IV, pagina Cent. 20 = In III, pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 novembre a 31 dicembre 1894
LIRE 2,75
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Treatto di commercio col Giappone
ROMA, 4

I negoziati col Giappone per la stipulazione di un trattato di commercio procedono attivamente.

È probabile che la convenzione venga firmata prima della fine dell'anno.

Processo Credito Mobiliare
ROMA, 4

Gli azionisti romani del Credito Mobiliare hanno in gran parte aderito alla decisione presa dal Comitato di Genova di citare in giudizio i cessati amministratori, i sindaci ed i liquidatori dell'Istituto.

La ferrovia del Gottardo
ROMA, 4

Si assicura che il Governo italiano è disposto a rinunziare, ove gliene venisse fatta proposta, alla sua parte di utili della ferrovia del Gottardo, purchè non gli venga chiesto alcun contributo per la costruzione della linea del Sempione.

La Lega per la libertà
ROMA, 4

Le autorità prefettizie hanno ordine di esercitare la massima sorveglianza sui vari gruppi della nuova Lega per la libertà e di segnalare periodicamente il numero delle adesioni ai medesimi gruppi.

Dalle notizie pervenute finora al Governo gli aderenti alla Lega sarebbero per tre quarti socialisti.

Notizie dall'Eritrea

Ieri è pervenuto al Governo un telegramma da parte del generale Barattieri.

Il governatore della Colonia Eritrea non si è mosso da Massaua, ma egli ha prese tutte le disposizioni per poter partire da un momento all'altro, ove la sua presenza fosse necessaria a Cassala.

Anche le truppe delle guarnigioni di Massaua, Monkullo, Saati, Ghinda e Keren sono in permanenza pronte per la partenza.

Dei gruppi di cavalieri mahdisti continuano a farsi vedere nei pressi di Cassala, evidentemente a scopo di ricognizione. Al di là dell'Atbara continuano i concentramenti dei dervishi.

Per ora non c'è nessun pericolo di qualche attacco contro Cassala, però esso potrebbe presentarsi anche dall'oggi al domani.

La Lega per la libertà in Romagna

Imola, 4

L'adunanza generale della Lega per la libertà, è stata proibita.

L'adunanza della Lega era privata. La circolare, indirizzata agli aderenti, prescriveva che ogni socio dovesse presentarsi con lettera d'invito personale.

Quindi era una riunione segreta.

Mentre la Lega si costituiva, in forza pubblica prende d'assalto l'Arena Gelinelli, il locale, cioè, dove l'adunanza doveva aver luogo, ne sfondava le porte con le mannaie, entrava ed occupava il locale.

Due squadroni di cavalleria occuparono l'arena, i carabinieri e gli agenti sorvegliano l'ufficio del Moto che fu anche sequestrato.

Faenza, 4
Ieri sera doveva uscire il manifesto portante le schede per le iscrizioni, ma l'autorità politica pose il veto alla diffusione del medesimo.

DELIZIE DELL'ACCENTRAMENTO

In fatto di accentramento burocratico si danno dei casi, che se non fossero troppo spesso di aggravio ai cittadini, farebbero ridere persino le oche, gli esseri più seri e gravi di questo basso mondo.

Se per vostra disgrazia dovete ricorrere all'ufficio di registro, dei documenti che vi rilasciano, quei signori non assumono alcuna responsabilità; vadan bene, vadan male, il torto è sempre del contribuente.

Or avvenne che un Tizio dopo aver pagata una tassa di successione ne ritirò il relativo certificato, passandolo al censo per la voltura, senza por mente che aveasi ommesso un coerede. Dopo qualche tempo trovando di vostro interesse la vendita del poderetto ereditato, consegnate il tutto al notaio, che s'accorge dell'ommissione. Trattate pertanto al registro e la rilevata la cosa, completano senz'altro il certificato e salite alla R. Agenzia per analogo rettifica dell'intestazione censuaria: ma qui cominciano i guai. Avete un bel accampare l'urgenza; intanto per primo, siete in multa, perchè trascorsi i termini regolamentari.

«Ma io non ci ho nè pena nè colpa, andate protestando, l'ommissione è occorsa al ricevitore del registro, qui abbasso, al pianoterra, seconda porta entrando, e devo io subire la multa?»

«Comprende benissimo le sue giuste lagnanze, vi si risponde, ma ci sono al riguardo precise disposizioni di legge, ella reclami al Ministero e vien senz'altro rifiuto. È un affare che si sbriga in quattro battute, soggiunge l'egregio Candiani, raccattando in fretta le carte; stendo un verbaleto di contravvenzione, presenti due testimoni; piglio a frullo il sig. Intendente per la firma, e a mezzo del Sindaco glielo rimetto ancora in settimana; lei poi ritorna pel versamento ad un altro ufficio, quello del bollo, e da me a produrre il reclamo.

«Ma io pagherei subito la multa per risparmiare altre 5 lire di vettura.»

«Non possiamo, veda, davvero non possiamo; ben volentieri lo farei, ma le pratiche burocratiche esigono il verbale.»

Rassegnato ritornate la settimana dopo; presentate il vostro reclamo, in carta bollata, ben s'intende, e dopo 6 lunghi mesi, ad onta della vostra gran fretta, vi si partecipa, che su proposta del ministro delle finanze, Sua Maestà in udienza reale (si sarà divertita) ha condonata la multa catastale incorsa di Lire 4.80; badi il Proto a non stamparci 40 nè 400; diconsi, (come i Notai) lire quattro e centesimi ottanta.

Guardate mo' quel disgraziato nome di un Luigi ommesso dall'ufficio del registro quante brighe che ha dato; ha fatto muovere persino un ministro e provocata un'udienza reale.

Oh gran bontà dei cavalieri antichi e dei Re costituzionali d'oggi stretti a firmare, con tanti grattacapi, perfino un affare di poche lire e centesimi, ed ho anche il vago sospetto, che sia occorso il parere d'un avvocato erariale a quindicimila lire di stipendio l'anno, e che la pratica sia perfino andata a cascata in quel corovanzerai della burocrazia, che è la Corte dei Conti.

Ammettiamo pure che non si debba lasciar in balia d'ogni impiegato la restituzione di somme anche piccole, ma che un Intendente di Finanza non abbia, pel pronto disbrigo dei minimi affari, questa facoltà, via, ci par troppo.

Comprendiamo anche che trattandosi di denaro ci sia un contagio colla Ragioneria Centrale, dove devono far capo tutte le contabilità speciali; riconosciamo anche l'opportunità d'una tiratina d'orecchi al signor Ricevitore, onde ponga in avvenire maggior attenzione nel rilascio di docu-

menti; ma che occorran sei mesi di macerazione, ed un'udienza reale, la è piuttosto barbara.

È poi inutile soggiungere che per incassare quelle magre quattro lire e ottanta, ne avete spese cinque di vettura, una e venti di carta bollata, e il buon affare della vendita del vostro poderetto andato in fumo. Oh l'accentramento, gran bella invenzione, non c'è che dire. y.

ELEZIONI IN ROMAGNA

Cesenatico, 4
Le elezioni suppletorie amministrative diedero oggi il seguente risultato:
Inscritti 490. Votanti 175.

De Felice voti 131, Bosco 131, Verro 131, Barbato 130, Pettrina 130, Montalto 130, Benzi 129, Caimmi 44, Gentili 43, Mambelli 43, Candeloni 41, De Paoli 38, Briganti 37, Belisario 41, Vincenzi 31, Pagliarani 6.

Il movimento irredentista in Italia

Il ministero dell'Interno ha ordinato il sequestro di tutti i dispacci diretti all'estero relativi al movimento irredentista in Italia.

Sono arrivati a Roma cinque agenti della polizia austriaca. Altri agenti sarebbero arrivati a Milano, Genova e Napoli.

Evidentemente essi hanno ordini di sorvegliare gli irredentisti in Italia.

È noto che fino al 1891 l'Austria teneva in Italia una trentina di agenti, che furono richiamati in seguito a domanda di Crispi quando egli fu per la prima volta presidente del Consiglio. Tollererà ora l'on Crispi la presenza di agenti austriaci nella capitale ed in altre città?

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Germania

Ancora della morte dello Czar
Ci telegrafano da Berlino:
Notizie da Pietroburgo confermano che lo czar è morto vittima dei nihilisti.

La malattia di Bright sarebbe stata una pietosa invenzione.

Infatti la cura a cui il defunto czar dovette sottostare negli ultimi giorni non era affatto quella prescritta per la malattia di Bright.

Si nota pure che tutti i cuochi, sottococchi e personale di cucina della famiglia imperiale sono stati licenziati; essi furono rimpiazzati da tedeschi.

Intanto gli arresti continuano.

Si dice che uno degli arrestati avrebbe fatte delle rivelazioni importanti.

Austria

Matrimonio principesco
Abbiamo da Vienna:
Qui si torna a parlare come di cosa molto prossima del matrimonio del presunto principe ereditario d'Austria, arciduca Francesco Ferdinando.

Russia

L'unione delle chiese orientali
Abbiamo da Costantinopoli:
Il Bosphore ammette che il governo ottomano osteggia l'unione della Chiesa d'Oriente colla Chiesa di Roma per suggestione di altra potenza, ma aggiunge che la Porta ritiene in tutti i casi inattuabile il progetto dell'unione causa il fanatismo degli ortodossi ed il loro odio inveterato contro i cattolici.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 4. — La Czarina ha risposto al telegramma inviabile dalla signora di Casimir Perier con un dispaccio ringraziando di cuore lo signore francese che comprenderanno tutta l'immensità del suo dolore.

La Czarina ha risposto al telegramma della signora Carnot col seguente dispaccio: «Vi ringrazio sinceramente della vostra simpatia nel mio immenso dolore.»

PARIGI, 4. — Lo Czar rispose al telegramma del generale Mercier con dispaccio esprimente la sua profonda riconoscenza all'esercito francese delle simpatie per la irreparabile sciagura.

LIVADIA, 4. — Davanti alla salma dello Czar si fanno ogni giorno due uffici funebri, cui assistono Nicolò, la czarina ed altri membri della casa imperiale.

VIENNA, 4. — Per la morte dello Czar, Francesco Giuseppe ordinò un lutto di corte di un mese dal 6 novembre.

VIENNA, 4. — L'imperatore fece una visita di condoglianza all'ambasciatore russo, intrattenendosi secoli mezz'ora.

COLONIA, 4. — La Kolnische Zeitung ha da Pietroburgo:
La principessa Alice si è convertita ieri alla confessione ortodossa.

PIETROBURGO, 4. — Ieri a Livadia vi fu la cerimonia della confermazione della fidanzata dell'imperatore che prese il nome di Alessandra Feodorovna. Un manifesto imperiale, pubblicato poco dopo, le conferisce il titolo di granduchessa ortodossa.

PIETROBURGO, 4. — Per la confermazione della fidanzata dello Czar si cantò un Tedeum nella Cattedrale d'Isaac. V'intervennero notabilità: i generali, i comandanti di corpo e gli ufficiali.

SOFFIA, 3. — Oggi un servizio funebre per lo Czar nella cattedrale fu celebrato dal metropolitano. Vi assistettero i funzionari della corte, i ministri, i diplomatici, ufficiali e deputati.

Stoiffi informò parecchie persone che lo Czar rispose graziosamente al dispaccio di condoglianza dirrettogli dal principe.

GETTIGNE, 4. — Il giornale ufficiale pubblica un manifesto del principe ereditario omaggio ai meriti del defunto czar verso il Montenegro, sperante che l'omaggio ai meriti del nuovo Czar gli conserverà la stessa amicizia del padre. Concludè invitando i montenegrini a gridare con lui: Viva lo Czar Nicolò, viva la Russia.

MADRID, 4. — Sagasta presentò alla regente per un ministero di conciliazione liberale la seguente lista che la regente accettò: Presidente Sagasta, colonie Abarzuç, partigiano di Castellar, giustizia Maura partigiano di Gamazo, esteri Groizor, interno Cappedon, guerra Lopez Minguez, lavori Puigcervef, decorato, marina ammiraglio Pasquin.

LONDRA, 4. — John, principale proprietario del Times, è morto.

VIENNA, 4. — La Wiener Zeitung annunzia che l'imperatore accettò il richiamo chiesto da Koyos, ambasciatore a Parigi, ponendolo in disponibilità e ringraziandolo dei buoni e fedeli servizi resi. Il conte Oziraky fu nominato secondo capo di divisione al ministero degli esteri.

YOKOHAMA, 4. — I giapponesi si sono impadroniti di Hukuanghong prendendo ai cinesi 55 cannoni e una grande quantità di munizioni.

I cinesi si sbandarono fuggendo per tutte le direzioni.

YOKOHAMA, 4. — I giapponesi, sbarcati a Hayenko, presero Kinchon. La flotta giapponese bombardò Taliennway e Hakiyonzon, mentre le truppe di terra attaccavano. Si è presa Taliennway. I cinesi riportarono perdite serie.

Vi sarebbe stato un combattimento navale importantissimo.

Nessun particolare.

BUENOS AYRES, 4. — La Corte Suprema accusò l'estradiçione di Balfour.

L'ISTRUZIONE NEI PROCESSI PENALI

Non crediamo ci sia paese in Europa dove il periodo d'istruzione dei processi penali duri così a lungo come in Italia.

È questo un gravissimo difetto del nostro sistema di procedura, sempre, ma più specialmente quando l'accusato, durante l'istruzione, deve subire la detenzione. S'egli è riconosciuto reo e deve comparire davanti ai giudici, questi il più delle volte - salvo casi eccezionali - lo compensano computando il carcere preventivo come parte della pena personale che la sentenza gli infligge. Ma se la Camera di Consiglio lo riconosce innocente e lo rimanda libero, quale compenso può egli ottenere dei patimenti fisici e morali sofferti?

La legge non provvede a casi simili, che pur troppo si verificano con qualche frequenza; se n'è verificato uno precisamente in questi giorni a danno di Giovanni Patrizi frenatore ferroviario, il quale era stato arrestato 6 mesi sono e sottoposto a processo sotto l'imputazione di assassinio di un suo collega di servizio. La Camera di Consiglio ne riconobbe l'innocenza e gli fece aprire la porta della cella, per ridarlo alla sua desolata famiglia.

cessità, ma vorremmo si trovasse il modo di renderla più breve, riducendo il lavoro della istruzione dei processi.

Ciò può sembrare, a prima vista, più facile a dirsi che a farsi; ma non è vero.

La soverchia durata della istruzione ha due principali cause; o la poca alacrità del giudice istruttore; o la grave difficoltà per esso di arrivare a scoprire la verità. Non vogliamo tenere conto della prima causa, perchè meno frequente a verificarsi; e ciò sia detto ad onore della nostra magistratura. E d'altronde non mancano i mezzi per sorvegliare e tener viva l'operosità del giudice poco zelante.

Quanto alla seconda delle due cause, può benissimo darsi il caso che un complesso di circostanze renda difficilissima la ricerca della verità, mentre è di sommo interesse e per la giustizia, e per la Società stessa, il trovarla. E allora non si può dar colpa a chi dirige la istruzione se l'opera sua non corre sollecita. Si sono vedute delle istruzioni - anche nei paesi dove la procedura penale è più spiccia - durare degli anni.

Ma sono questi casi eccezionali. Può anche avvenire che il giudice istruttore, avendo preso da principio una falsa via, debba, a lavoro inoltrato, rifare i suoi passi per rimettersi sulla buona. Anche di ciò non si può sempre fargli un torto, perchè le apparenze ingannano talvolta anche i magistrati più accorti e più perspicaci.

Non sono questi, che abbiamo citato, i casi di istruzioni lunghe che intendiamo deplorare; tanto più che non sono i più frequenti. Deploriamo, invece, quelle istruzioni durante le quali il giudice che n'è incaricato, partendo da un'idea preconcepita, si ostina a ritenere colpevole chi non lo è, e quindi non cedendo davanti all'evidenza dei fatti, vuole trovare prove di reità che non esistono. Allora mette sottoposta mezzo mondo, interroga un infinito numero di testimoni che non apportano luce alcuna; torna a interrogarli più e più volte; stabilisce confronti fra testimoni e testimoni; e fra questo e l'accusato; e seguendo questo sistema con una costanza e una pazienza degna di un migliore scopo, riesce a moltiplicare i protocolli tanto da mettere insieme una mezza tonnellata di carta. E intanto la sua infelice vittima continua a stare rinchiusa in una cella, finchè la Camera di Consiglio non intervenga per dargli la libertà.

In generale questi giudici istruttori sono giovani ambiziosi e anche di talento, i quali sognano di farsi onore e procurarsi una promozione instruendo un processo ch'essi chiamano, e credono difficile; salvo per essi a provare alla fine un umiliante disinganno. Ma vi sono pure giudici istruttori provetti che cadono in simili errori; questi, peraltro, vi cadono il più delle volte per insufficienza.

Sventuratamente non è cosa agevole trovare un rimedio al male. Non si può, affidando un processo ad un giudice istruttore, stabilire che lo conduca a termine in un dato tempo, come si direbbe ad un artista, commettendogli un lavoro, che lo si vuole avere compito per la tale e per la tal altra epoca. È evidente che nè il ministro Guardasigilli, nè i Procuratori generali potrebbero stabilire criteri precisi su questa materia per sè stessa incerta e complicata, ma noi siamo d'avviso che si riuscirebbe a creare un corpo di giudici istruttori di buona scuola mediante una più attiva sorveglianza dei Procuratori del Re sull'andamento progressivo delle istruzioni e mediante note di lode, o di biasimo - secondo le circostanze - a favore, o a biasimo dei singoli istruttori a lavoro terminato. Note motivate di cui si dovrebbe tener conto nei loro stati di servizio.

Ma qualunque siano gli espedienti ai quali si possa ricorrere, ciò che importa è che, non potendo togliere di mezzo il carcere preventivo, lo si renda, per quanto è possibile, meno dannoso, soprattutto per quegli accusati che non presentano gradi positivi di reità.

Cronaca del Regno

ROMA

Come fu scoperto un omicidio. — La questura ha arrestato ieri un certo Giuseppe Lombardi da Sora, imputato di omicidio nella persona dell'ombrellajo Giuseppe Colonna, che credevasi morto in seguito a un colpo apoletico. Dall'autopsia è risultato invece che per gelosia di donne, il Lombardi gettò giù dalle scale il Colonna, uccidendolo.

PALERMO

Una inaugurazione tempestosa. - Inaugurandosi l'anno accademico, il prof. Impallomeni lesse un discorso sulla giuria. Appena incominciato, gli studenti l'ovazionarono con l'aggiunzione di molte grida ed evviva a De Felice. E da notarsi che l'Impallomeni sostenne il ricorso De Felice in Cassazione.

Continuando il chiasso ed il trambusto, il prefetto, il sindaco e le autorità uscirono dall'aula. Il prof. Impallomeni proseguì il suo discorso sempre applaudito. Conchiuse negando che i delitti degli anarchici si possano classificare nei reati politici, essendo dovuti a belve umane che si scatenano contro la Società.

Una voce l'interruppe gridando: Contro la borghesia! Rumoreggiandosi intorno all'interruttore, questi gridò con voce stentorea: viva l'an rohia! Ne seguì una confusione, un tumulto, un moltiplicarsi di grida a favore e contro l'interruttore.

Ma in seguito all'intervento di molti professori, che imposero con la loro autorità la calma, questo ritornò in breve e senza l'intervento di alcun agente della forza pubblica.

CATANIA

Una donna decapitata. - In Comiso, certo Scibilia Emanuele, venuto a divertirsi colla moglie, l'afferrò per i capelli, e con un rasoio le deturpò il volto e le segnò la gola staccandone la testa dal busto.

Poesia fuggì. Arrestato, spiegò poi l'orribile delitto, dicendo che la moglie s'era rifiutata alla vendita d'un campicello.

NAPOLI

Il suicidio di un presidente di Corte d'Assise, Associazione di malfattori. - Giacinto Troise, presidente di Corte d'Assise, colpito da uno squilibrio mentale si suicidava stantotte vicino al comune di Sant'Anastasia tirandosi un colpo di fucile.

La pubblica sicurezza scoprì una vasta associazione di malfattori arrestando 9 individui.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'on. Luzzatti nel Collegio di Abano

L'on. Luzzatti ha ieri visitato i comuni di Rubano, Mestrino, Veggiano, Cervarese Santa Croce, Rovolon e Saccolongo.

Parecchi elettori gli offesero a Cervarese una colazione. I discorsi tenuti dappertutto accolti col massimo favore, si aggirarono specialmente intorno alle condizioni nell'agricoltura e diedero occasione all'on. Luigi Luzzatti di esporre ciò che egli aveva potuto fare per essa coi trattati di commercio a favore dell'etnologia, nell'87 risparmiando i due decimi sulla fondiaria, proponendo la sostituzione di altri cespiti. Accolta allora dal Parlamento (zucchero e caffè, ecc.). Colla fondazione del sindacato agrario insieme ad egregi cittadini di Padova, intorno al quale espone le sue idee sul modo di rendere più intensa l'opera a favore dei piccoli agricoltori, proponendosi d'istituire la Presidenza del Sindacato. Accennò infine a tutto ciò che s'era fatto e si doveva fare a favore del credito agrario e dell'istruzione agraria.

Anche la questione dei contratti agrari diede occasione, specialmente a Cervarese, a importantissime osservazioni scambiate tra il deputato Luzzatti, l'avv. Marzari, cav. conte Nani-Mocenigo, conte Francesco Pappafava, signor Wollmann, conte Polco, Ferdinando Breda, ecc. ecc.

A Veggiano fu vivamente raccomandata dall'on. Luzzatti l'opera del Cesina che minaccia di continuo una parte del territorio di quel Comune.

A Rovolon e a Mestrino dove fu straordinario il concorso di ogni ordine di cittadini, l'on. Luzzatti parlò della magrezza della nostra scuola primaria, sulla necessità di riordinarla e completarla dandole anche un indirizzo agrario pratico, ed ebbe occasione di ricordare l'opera del bravo maestro di Cornigliano (Carrara San Stefano) Loli, e questo a proposito della vocazione agraria della scuola elementare.

E poiché a Rovolon e a Saccolongo s'era parlato della difficoltà di procurarsi il siero antidifterico, l'on. Luzzatti propose che i Comuni facessero una istanza alla Deputazione Provinciale perchè d'urgenza provvedesse momentaneamente a così grande necessità alla quale poi dovrà regolarmente provvedersi per legge di Stato.

Il conte Antonio Emo-Capodilista ricordando le benemeritenze della nostra Provincia per l'igiene delle classi rurali, dichiarò che avrebbe appoggiata la proposta dell'on. Luzzatti, presso la deputazione; del che prese atto l'on. Luzzatti reputando già trionfante una proposta appoggiata dal conte Emo-Capodilista, che è tanta parte della Deputazione Provinciale.

Il Municipio di Abano prepara l'istanza e sarà subito firmata dai Sindaci del Collegio.

L'on. Luzzatti pranzò presso il conte Antonio Emo-Capodilista a Montecchia, dove la banda musicale di Abano, che ha fatto grandi progressi sotto la guida di un abile maestro, suonava con molta bravura.

L'inaugurazione dell'anno accademico 1894 - 1895

Il benvenuto ai nuovi arrivati - ai vecchi ospiti della nostra Padova un saluto d'amici: questo non per costume, ma per sentimento vero del cuore.

Perchè questa gioventù, che desiderosa d'approfondire e di guadagnare un posto rispettato nel mondo, ricorre tra le nostre mura, è tutto il nostro orgoglio, è il nostro vanto.

In essa e per essa le tradizioni dell'antico, le aspirazioni per l'avvenire, tutto risponde di quanto nelle memorie e nei desideri ha di più sacro la nostra città.

Ed è con gioia che noi ogni anno al ripetersi di questa solennità vi assistiamo, fidenti così nelle sorti del nostro Studio, come nei profitti di quanti ad esso, o insegnanti o alunni, vi accorrono.

Per ciò nessuna meraviglia se questa d'oggi è una vera festa della scienza e di Padova e se le pubbliche magistrature e i cittadini prendono parte vivissima ad essa, come all'inizio aspettato d'un antico e sempre nuovo lavoro, che si riproduce per il bene della patria e per il decoro delle discipline scolastiche.

Ed anche oggi, come di consueto, poco dopo il mezzogiorno, l'Aula Magna si affolla di professori e di studenti: tutte le cittadine autorità sono rappresentate - il R. Prefetto, il Sindaco, l'Intendente di Finanza, il rappresentante della Divisione e dei servizi medici militari, inoltre - ornamento gradito - un'elefanta accolta di signore.

All'ora indicata il Consiglio Accademico entra in pompa magna e l'illustre suo capo prof. Carlo F. Ferraris va a prendere il suo posto per leggere la relazione, che noi siamo lieti di poter pubblicare nel suo testo integrale.

In essa quanto nell'anno testè decorso fu trattato e quanto resta a farsi per l'avvenire - le aspirazioni raggiunte e quelle che rimangono in voti - tutto in una parola le notizie che si riferiscono allo Studio sono raccolte e con sintesi e deduzioni chiarissime manifestate.

E a noi, prima di darvi posto, incombe, come rappresentanti della opinione pubblica, di dare un saluto a questo infaticabile Rettore del nostro Studio, che dalla fiducia dei colleghi viene per la quarta volta riconfermato all'onorifico seggio.

Conoscono quanti seguono le sorti di questa nostra gloria cittadina - l'Università - che molto alla solerzia, all'acume, al laborioso e continuo lavoro di quest'uomo insigne, deve lo Studio nostro.

Per ciò vederlo ancora a quel posto, significa per noi sperare assai, sperare sempre e sperar bene di tutto ciò che interessa e direttamente ed amministrativamente la nostra Università.

Dopo di che, senza più, diamo la Relazione letta nell'Aula Magna, dal Rettore Magnifico: «Il desiderio vivissimo di ritornare agli studi prediletti, troppo tempo trascurati o coltivati a disagio per le molteplici occupazioni ai medesimi estranee, mi avrebbe indotto a non accettare di nuovo l'alta, ma faticosa carica di Rettore di questa Università. Ma al voto quasi unanime dei colleghi, sempre per me indulgenti e benevoli, e alla conferma da parte del Governo si aggiunse, per distogliermi da questo proposito, un'altra considerazione per me di grave importanza.

I principali lavori da me promossi sono compiuti o in via di compimento nella parte tecnica, ma non ancora nella parte amministrativa o contabile. E se per me, che li ho accompagnati dalla loro origine, riesce facile l'esaurire le relative procedure anche per questa seconda parte, avrei lasciato al mio successore, necessariamente nuovo ai medesimi, un non lieve né agevole compito, scompagnato inoltre dalla soddisfazione, che proviene dal veder giunte a buon risultato le proprie iniziative. Quindi ho creduto mio dovere di restare a questo posto, e per la quarta volta mi è così permesso di dichiarare aperto in nome del Re il nuovo anno accademico e di ringraziare i colleghi tutti, i membri del Consiglio accademico e i valorosi ufficiali della Segreteria per la solerte cooperazione prestatami nello scorso anno accademico.

Il primo fra i fatti avvertiti nello scorso anno, che io voglio accennarvi, è quello del concorso di studenti, perchè è cagione a bene sperare per l'avvenire del nostro Ateneo. Il numero degli iscritti, che fu di 1317 nel 1892-93, salì a 1426 nel 1893-94, coll'aumento notevolissimo di 109. E se si aggiungono le allieve della Scuola osterica di Venezia, come è legittimo il fare, perchè quella Scuola è una dipendenza della nostra Università e le sue allieve accorrerebbero qui, ove la Scuola non esistesse, le due cifre sarebbero rispettivamente 1357 e 1474, con un aumento quindi di 117 iscritti.

Nessuna Università italiana, tranne Torino e Palermo, presentò nello scorso anno accademico così forte incremento. E se di quei 1474 iscritti la maggioranza, cioè 1247, appartiene alle otto provincie della veneta regione, pur restano 227 provenienti da altre regioni italiane e dall'estero: ond'è che la nostra Università può vantarsi di esercitare la sua forza di attrazione anche fuori delle provincie venete, sulla Lombardia, che ci fornì 95 iscritti e sull'Emilia, che ne mandò 28, oltrechè sulle provincie italiane dell'Austria Ungheria, che ce ne diedero 25. Possa l'incremento non rallentarsi a maggior lustro di questa alma mater studiorum, ed a maggior sua efficacia sulla diffusione della cultura nella patria nostra.

Poche mutazioni avvennero nel personale. Le vicende politiche ci tolsero per la seconda volta LUIGI LUZZATTI professore ordinario di Diritto costituzionale, che dovette rinunciare alla cattedra per continuare a servire il paese nella Camera attiva. Mentre puossi sperare che questo distacco non sia che temporaneo, spiacemi dover annunciare che il prof. GUIDO MAZZONI, ordinario di Letteratura italiana, ci abbandona definitivamente, avendo accettata la cattedra dello stesso insegnamento nel R. Istituto superiore di Firenze. E siccome sappiamo che gravi ragioni personali lo hanno indotto ad accettare il trasloco, benché amasse la dimora fra noi, così lo seguirà nella nuova sede il nostro affettuoso saluto e ricordo.

Allo stesso Istituto Superiore porterà le gloriose secolari tradizioni scientifiche della nostra Università il dott. ANTONIO ABETTI, che per parecchi anni astronomo aggiunto presso il nostro Osservatorio, ha in quello ottenuto per concorso il posto di professore ordinario di Astronomia. Fu chiamato a sostituirlo il dott. GIUSEPPE CISCATO, che già qui diede prova di intelligente operosità in quell'ordine di studi. Ed anche per ragioni personali, per aver possibilità di promozione ad ordinario, dovette lasciare la cattedra nostra di Fisica sperimentale il prof. ANGELO BATTELLI. Per surrogarlo fu proposto, dalla Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, al Governo, di chiamar qui il prof. GIUSEPPE VICENTINI, già ordinario per la stessa materia nella R. Università di Siena. Non essendo vacante alcun posto di ordinario nella Facoltà, il VICENTINI accettò il trasloco come straordinario, con non piccolo sacrificio e nella posizione accademica e nel già non cospicuo stipendio. Ed io credo di interpretare un comune sentimento, ringraziando l'egregio insegnante per aver voluto con tanto disinteresse venire fra noi, ed augurandogli un meritato compenso, se non in altro, almeno nelle soddisfazioni morali che gli procureranno la benevolenza dei colleghi, i quali col loro voto già pubblicamente riconobbero il suo valore, la più numerosa scolaresca appartenente a due Facoltà e i maggiori mezzi di studio.

E una parola di compianto mi sia concesso pronunziare pel prof. ANTONIO TONZIG, tolto dalla morte sul finire dell'anno accademico. Collocato a riposo fin dal 1866, egli volle continuare, come privato docente, l'insegnamento di quella disciplina, la Contabilità di Stato, che aveva professato come ordinario e nella quale si era procurato fama e meriti non comuni: e lo fece alacramente fino alla più tarda età, fino a quando le forze gli bastarono, lasciando bello esempio di devozione tenace, e inconfessa anche fra le traversie della vita, ai propri studi ed alle proprie convinzioni.

Ottennero la libera docenza: DALLA VOLTA prof. RICCARDO in Economia politica; CATERINA dott. ATTILIO in Medicina operatoria; QUERENGHI dott. FRANCESCO in Oftalmologia; CASTELLINO dott. PIETRO in Patologia speciale medica; DANDOLO prof. GIOVANNI in Filosofia teoretica.

Un atto di insigne liberalità mi gode l'animo di annunziarvi. Il comm. ELIA LATTES, professore emerito della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, fece intestare alla nostra Università per la Facoltà di Filosofia e Lettere una cartella del debito pubblico dell'annua rendita di L. 585, corrispondente ad un capitale di oltre L. 10 mila e ce l'ha consegnata, come dote di una fondazione intitolata ai suoi fratelli ABRAMO e MOISE LATTES orientalisti filologi in Venezia. L'annua rendita sarà devoluta principalmente a premiare pregevoli dissertazioni di laurea di argomento filologico o storico, presentate da allievi della nostra Facoltà di Filosofia e Lettere. Simili atti sono così nobili ed alti per sé, che riesce inutile il farne l'elogio: ma come capo di questo Ateneo vorrei meno al mio dovere, se in questa solenne occasione non ripetessi pubblicamente al generoso donatore quelle azioni di grazie che già gli votarono il Consiglio accademico e il Consiglio della Facoltà di Filosofia e Lettere, onde al plauso nostro si aggiunga anche quello delle autorità, dei cittadini, dei colleghi, degli studenti.

Quanto ai lavori edilizi nei nostri Istituti, vi annunzio il prossimo compimento della nuova sede della R. Scuola di Applicazione degli Ingegneri al palazzo ex-Cavalli o ex-Contarini, come comunemente vien detto. Nella prossima primavera ne avrà luogo l'inaugurazione. Una radicale riforma subì l'Istituto ostetrico-ginecologico. Il Direttore di questo, prof. Giovanni Inverardi, contribuì del suo una somma cospicua per rendere possibile l'esecuzione di provvedimenti resi necessari dalla scienza e dall'umanità: ed a lui, che ha tanto affetto per la sua disciplina e così alto il sentimento del decoro di un insegnamento universitario da non rifuggire, per vederlo rispettato, da un sacrificio personale non lieve, io presento sentite grazie, lieto che il mio passaggio al Rettorato mi abbia permesso di far cessare anche nel suo Istituto una condizione di cose divenuta intollerabile.

Quell'opera fornì l'Istituto di nuovi locali per le lezioni, per le operazioni, per il ricovero delle inferme, e vi portò non pochi miglioramenti igienici. Anche per la scuola di medicina io aveva preparati, come vi annunciai nello scorso anno vari progetti per una larga innovazione didattica ed igienica a prò di alcuni Istituti, ed aveva anche formulato le proposte per la provvista dei mezzi pecuniari, mediante un mutuo da ammortizzarsi, vincolando per parecchi anni una parte della nostra dotazione universitaria. Ed aveva anche trovato ad equo condizioni il mutuo e l'assuntore dei lavori. Ma le mie proposte urtarono contro il rigido formalismo legale, ottima garanzia in condizioni normali, ma ceppo ad ogni iniziativa, quando le condizioni sono anormali; ed anormali sono appunto le condizioni del bilancio dello Stato, che ci tolgono i mezzi per le opere anche necessarie.

He quindi dovuto rinunciare ad una idea lungamente accarezzata e per la cui attuazione ebbi per mesi e mesi laboriose trattative e corrispondenze, e mi sono limitato al lavoro più importante dall'aspetto didattico, quello dell'ampliamento dell'Istituto fisiologico, trascurando tutti gli altri lavori, se anche richiesti specialmente da imperiose ragioni igieniche. Chi mi succederà a questo posto potrà riprendere con successo i progetti già studiati, quando la pubblica finanza potrà essere meno avara dei suoi sussidi alla nostra Università. Infine piacemi annunciare come con un contratto del 20 giugno 1894 si è parzialmente modificato quello 14 giugno 1892 per il mantenimento delle Cliniche universitarie. Col nuovo contratto si è alleggerito il bilancio delle Cliniche da alcune spese di una certa entità. Debbo quindi, e lo faccio molto volentieri, ringraziare l'Amministrazione Spedaliera per aver accolte le nostre giuste domande ed aver con somma cortesia consentito alle nuove e fruttuose stipulazioni, che, aggiunte alle precedenti, hanno contribuito a dare soddisfacente assetto alla gestione delle Cliniche universitarie.

E qualche cosa ho pur voluto fare anche nello scorso anno, per uno dei fini che mi proposi nel mio rettorato, quello di rendere le grandi memorie storiche della nostra Università parte ed elemento della sua vita attuale, procurando in pari tempo che i simboli, i segni esteriori di una missione educativa esercitata per quasi sette secoli apparissero anche negli atti coi quali si continua l'opera nobilissima.

Oltre all'aver adottato per i diplomi di laurea lo stesso fregio che servi per i diplomi dei laureati ad honorem in occasione delle onoranze a Galileo, composto coi simboli storici delle varie fasi della vita della nostra Università, ho pensato di ricostituire il sigillo storico dell'Università, per farlo approvare dal Governo ed adoperarlo, come sigillo ufficiale, negli atti universitari. Il Consiglio accademico nella sua seduta del 1° luglio 1893 fece plauso all'idea, che cercai di tradurre tosto in atto.

Il Ministro dell'Interno, avuto il parere favorevole della Consulta araldica, approvò, con decreto del 16 aprile 1894, il sigillo da me presentato ed autorizzò l'Università a farne uso: così d'ora innanzi la nostra Università avrà un proprio distintivo ufficiale, modesto ma prezioso ricordo di un glorioso passato, del quale essa cerca di non mostrarsi indegna.

Ed ora una parola a voi, o studenti. Alcuni spiacevoli eventi nello scorso anno scolastico hanno posto in evidenza il danno gravissimo derivante dalla mancanza fra voi di una Associazione universitaria, che sia in certo modo la regolare rappresentanza vostra. Ogniquale avete da tutelare la vostra

dignità o i vostri diritti o lesi o creduti lesi da provvedimenti delle autorità governative od accademiche o da qualsiasi altra persona, ogniquale avete da manifestare qualche vostro desiderio o bisogno a qualche autorità, procedete alla nomina di commissioni temporanee, improvvisate talora tumultuariamente, qualche volta le commissioni si succedono alle commissioni con vertiginosa rapidità: costochè avviene che manchi ogni continuità ed ogni efficacia nell'opera loro e che insorgano poi fra voi e le autorità, e fra voi stessi, scredi e malintesi, che si sarebbero potuti facilmente evitare.

Quanta differenza nelle Università germaniche, che pure imitarono tanta parte dei loro ordinamenti interni da quelli statuiti dai padri nostri! Ooh! la rappresentanza degli studenti ha un carattere che chiamerei ufficiale ed è in continua relazione colle autorità accademiche. Nei due primi anni del mio rettorato esistete anche qui una specie di associazione: e i capi di essa vi potrebbero narrare quanto bene essa fece particolarmente con aiuti a giovani studiosi trovatisi in temporanee strettezze.

Raccoglietevi dunque in un sodalizio, ove senza distinzione di studi, di opinioni, di partito, vi troviate tutti uniti come studenti universitari. Ne trarrete sommo vantaggio per voi (e quindi per l'Università, di cui siete veramente pars magna) in tutte le circostanze private e pubbliche, individuali e collettive, nelle quali potete trovarvi durante la vostra accademia.

Ed ora invito il prof. Antonio Cavagnari a salire questa cattedra per pronunziare il discorso inaugurale.

La relazione dell'illustre Rettore fu religiosamente ascoltata ed applauditissima alla fine. Salì quindi il suggestivo l'egregio prof. Antonio cav. Cavagnari, ordinario di Filosofia del Diritto.

L'arduo tema ch'egli tratta sulla Genesi ed evoluzione dell'ideale giuridico dell'umanità, non può permettere che colla celebrità delle nostre relazioni in giornata, ci sia accontentato un largo resoconto.

Per ciò a domani rimandiamo questo riassunto, che procureremo di dare quanto più esatto ed ampio che ci sarà possibile.

Oggi ci è grato però di accennare agli applausi che al prof. Cavagnari dimostrano la soddisfazione del pubblico, il quale durante la lettura resta in religioso silenzio, ascoltando la parola saggia e pensata dell'egregio oratore.

Così, riserbandomi di completare, abbiamo voluto che il Giornale desse pronta, quantunque non diffusa relazione della solennità accademica che apre l'anno scolastico 1894-95.

Intendenza di Finanza.

Ci consta che anche i signori segretari e vice-segretari amministrativi di questa Intendenza, si sono associati ai loro colleghi nell'indirizzare a S. E. il ministro Boselli una dignitosa protesta contro l'agitazione sollevata dagli impiegati centrali, per l'attuazione del ruolo, fidenti nella saggezza ed equanimità di sua eccellenza.

Collegio dei ragionieri della provincia di Padova.

Alla sede sociale in via S. Lorenzo avrà luogo una adunanza straordinaria d'urgenza alle ore 20 col seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni alla Presidenza.
2. Nomina dei rappresentanti alla Delegazione Nazionale.
3. Rispose al questionario per la tutela e disciplina della professione di cui alla circolare 1° agosto.

È desiderabile che tutti prendano parte alle importantissime deliberazioni da prendersi.

Beneficenza.

I Preposti alla pia opera «Camerini-Rossi» pongono alla spettabile ditta Felice Bisleri di Milano vivissimi ringraziamenti pel dono di n. 24 bottiglie del rinomato Ferro-china ad uso dei minori ricoverati.

Volontari ordinari.

Il ministro della guerra ha prescritto quanto segue circa l'arruolamento dei volontari ordinari nei corpi del R. esercito.

L'arruolamento sarà aperto a datare dal 1° novembre p. v. e fino a tutto il 30 aprile 1895, presso quei corpi in cui può essere effettuato giusta il disposto del regolamento di reclutamento.

Il numero di volontari ordinari, che nel detto periodo di tempo possono essere ammessi, è di 10 per ogni reggimento di fanteria di linea, bersaglieri e genio.

In questo numero, debbono computarsi i militari di 2.a e di 3.a categoria ammessi in servizio nello stesso periodo di tempo, in seguito a trasferimento alla 1.a categoria per libera elezione.

Nei reggimenti di cavalleria potranno parimenti ammettere un numero illimitato di volontari ordinari per la ferma di 3 anni stabilita dall'art. 3 della legge 28 giugno 1891.

Il primo concerto della banda cittadina.

Ieri in Piazza Vittorio Emanuele II la banda cittadina diede il suo primo concerto dopo le vacanze.

E fra i pezzi che furono suonati, va notata quell'ottima riduzione della *Mignon*, la quale anche ebbe meritato onore del massimo successo per delicatezza di sfumature e sentita efficacia di coloriti.

Simile interpretazione i vero non è facile di poter gustare. L'indilliche melodie del Thomas, ridotte dal maestro GIUSEPPE PALUMBO, e sotto la intelligentissima sua bacchetta, nullo perdettero dal loro asporto dall'orchestra; anzi per la vastità dell'ambiente vi guadagnarono e di molto.

Sarà un furto od uno scherzo di cattivo genere?

Certo Bernardi Stefano da Bassano, prestinaio a S. Marco, di anni 32, ieri mattina, salutata la sua famiglia, si recava in campagna presso un suo amico per assistere ad un battesimo.

Sul tardi, salutati gli amici, il Bernardi pensò di ritornare in città da solo ed alquanto brillo.

Strada facendo pensò di riposarsi un poco, sdraiandosi sulla riva di un fosso dove si addormentò saporitamente, svegliandosi questa mattina.

Il sole era già alto ed il nostro amico ebbe per sua prima cura di osservare il portafoglio, che lo trovò intatto, ma non trovò, con sua meraviglia l'orologio d'oro del valore di 100 lire circa.

Che qualche amico gli abbia fatto uno scherzo, noi lo speriamo; ma potrebbe pure darsi che qualche altro amico di mano destra abbia fatto tutt'altra cosa.

Ancora dell'annegamento.

Come ieri annunziammo sulla riva sinistra del Bacchiglione venne trovato uno scialle ed un paio di pantofole.

Questi oggetti vennero riconosciuti di proprietà di certa Scodella Pia Fortunata, d'anni 32, maritata in Vianello Carlo detto Durando, la quale sino alle prime ore del mattino si assentò di casa.

La povera donna era incinta da otto mesi. Questa mattina vennero ordinate ricerche nel Bacchiglione, ma fino ad ora il cadavere dell'infelice non venne ripescato; probabilmente la corrente l'avrà trasportata lontano di qui.

Contrada della Gatta.

Non da due mesi che detta contrada veniva manomessa per la riparazione agli scolatoi delle acque. Oggi la stessa contrada viene ancora manomessa per riparazioni al gaz. Non sarebbe possibile che le varie Società si mettessero d'accordo per i loro lavori contemporaneamente e per economia e per minore disturbo del pubblico?

Arresti e contravvenzioni.

Le guardie municipali arrestarono ieri certo Mazzucco Francesco d'anni 57 perchè seccava i passanti, chiedendo con insistenza la elemosina.

Il Mazzucco è recidivo.

— Venne pure arrestato dalle guardie di P. S. certo Betto Luigi, sorvegliato speciale perchè trattenevasi in un pubblico ballo al Bassanello, intrangendo così la prescrizione della sorveglianza.

Diverse contravvenzioni vennero eseguite dalle guardie per baccani notturni, e per ubriacchezza.

Un bambino annegato.

Mentre un bambino di tre anni di Campo-darso si divertiva a giocare con altri suoi compagni sulla riva di un fosso, perdetto l'equilibrio, andando cadere a capo fitto nell'acqua.

Gli altri bambini gridarono al soccorso fin tanto che sopravvennero delle persone, le quali discese nel fosso non poterono che estrarre un cadavere.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 21
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Panzago Felice di Francesco meccanico con Brancaloneo Maria di Eugenio sartà.
 Cibinet Cipriano fu Giuseppe villico con Leandro Giuditta di Antonio villica.
MORTI. - 1 bambino del P. L. di Padova.
 Bollettino del 22
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Torresan Giuseppe di Luigi calzolaio con Dionede Luigi di Giovanni sartà.
 Simonato Antonio fu Luigi vetturale con Molena Ida di Antonio casalinga.
 De Giusti Luigi di Gaetano confettiere con Faggian Luigia di Pietro casalinga.
MORTI. - Modesto Rinaldi Antonio fu Antonio anni 73 casalinga coniugata.
 Pardini Zanini Caterina fu Giovanni anni 72 casalinga vedova.
 Sanavio Tiozzi Luigia fu Gaetano anni 77 casalinga vedova.
 Vianello Pietro di Giovanni anni 1 mesi 6.
 2 bambini del P. L. di Padova.
 Bollettino del 23
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.
MORTI. - 2 bambini del P. L.
 Quaratesi Gioia Teresa fu Antonio anni 53 villica coniugata di Cadoneghe.
 Bollettino del 24
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

La cronaca della serata di ieri è presto fatta. La distinta compagnia Andò-Leigheb ha aggiunto un nuovo successo, ai tanti ottenuti, col *Ratto delle Sabine*.

Il teatro era *au complet*; ilarità massima, a merito degli artisti tutti, che furono, come sempre, all'altezza della loro fama.

La tanto desiderata *Zia di Carlo* si darà stasera. Come si sa è la *great attraction* del giorno, ed è ormai risaputo che toccò il massimo successo anche testè a Milano, ove il pubblico non si stancava mai di rivederla. Vi è grande aspettazione, ed a rappresentazione compiuta ne riferiremo. Ci permettiamo intanto di consigliare anche le più esigenti mammine a condurre le loro gentili signorine, giacchè la brillante commedia può essere ascoltata da tutti, senza tema che in nessun modo possano venirne offese le pudiche orecchie.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia ANDÒ-LEIGHEB rappresenterà: *La zia di Carlo* - *Chi non prova non crede* Ore 20.30 (8 1/2).

SPORT

Le Corse di ieri a Treviso

Favorite da una splendida giornata autunnale ebbero principio ieri le Corse al trotto indette da questa Società Ippica Provinciale.

Straordinario il concorso specialmente da Venezia.

La via che mette all'Ippodromo fuori Porta S. Tommaso brulicava di gente fino dal mezzogiorno e verso le 13 lo spazioso e bellissimo Ippodromo di Santa Maria del Rovere era stipato di pubblico, fra cui notavansi bellissime ed eleganti signore, nonchè le più spiccate individualità sportive.

Alle 13 1/2 la campana richiama sulla pista gli iscritti al Premio Sile (pariglie) *vincere due su tre*.

Di 7 iscritti se ne presentano 5 e dopo tre prove riescono vincitori *Zetoff* e *Mesalina* del sig. Egisto Tamberi - 2. *Breda* e *Radomonte* del sig. Nannuci - 3. *Servalle* e *Dorè* del cav. Rossi - 4. *Rondello* e *Li-guria* del senatore Breda.

Nella seconda corsa (Premio Campo) si presentano 6 partenti. Questa ridesta in tutti il massimo interesse per i distinti campioni iscritti e dopo due prove alternate a quelle della corsa Sile, riesce vincitrice *Giunone* del senatore Vincenzo Stefano Breda - 2. *Linnet* del sig. Holt Lloyd - 3. *Breda* del sig. Gerini Giovanni - 4. *Burrasca* del cav. Rossi.

La roana del senatore Breda, che ora comincia ad intendersi bene col suo guidatore sig. Aristide Tamberi, si rivelò la forte trottratrice d'un tempo battendo 5 buoni campioni del *turf* fra cui l'americana *Linnet*.

Lo spettacolo si chiudeva verso le 16 1/2 con un animato ritorno in città di eleganti equipaggi.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ DI PADOVA

6 Novembre 1894
A mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 45
 Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 56 s. 16
 Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

4 Novembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	762.4	761.8	763.3
Termometro centigr.	+4.7	+12.8	+10.3
Pensione del vap. acq.	5.8	5.8	7.0
Umidità relativa	90	53	76
Direzione del vento	NNW	SW	WNW
Velocità chil. orar. del vento	8	1	12
Stato del cielo	misto misto		

Dalle 9 del 4 alle 9 del 5:
 Temperatura massima = + 13.5
 » minima = + 4.7
 Minimo della mattina del 5 + 8.0

Nostre informazioni

Corrono voci assai contraddittorie circa l'attitudine dei vari gruppi parlamentari all'avvicinarsi della riapertura della Camera.

Molto commentata è una lettera diretta dall'on. Rudini alla *Tribuna*, circa le informazioni date al giornale stesso dal suo corrispondente di Siracusa.

Rudini scrive: « Il corrispondente di Siracusa mi attribuisce delle opi-

nioni che non ebbi occasione di manifestare, delle affermazioni che non esistono.

« Mi astengo da rettifiche, perchè se mi inducessi a farlo, dovrei parlare quando piace ad altri, non quando piace a me. In questo momento nulla ho da dire, perchè non ho ragione di mutar l'attitudine tenuta fin'ora. »

Abbiamo creduto necessario riprodurre queste parole dell'on. Rudini, tanto più che il giornale *Il Comune* fu il primo a smentire formalmente tutto quanto si andava scrivendo dagli altri giornali circa l'attitudine di Rudini e dei suoi amici verso il Ministero.

Ultimi Dispacci

Le torri del « Duilio » e « Dandolo »

ROMA, 5, ore 7
 Le torri corazzate, che verranno tolte dal « Duilio » e dal « Dandolo », saranno ricostruite con poca spesa in quattro di versi punti della costa del Mediterraneo.

Movimento diplomatico clericale

ROMA, 5, ore 9
 Si annunzia che in dicembre avrà luogo un esteso movimento nell'alta diplomazia del Vaticano.

Nel movimento sarebbero comprese diverse nuntiature, tra le quali quella di Parigi.

La sede

della « Navigazione generale italiana »
 ROMA 5, ore 10,40
 La sede della Direzione generale della « Navigazione generale italiana » è stata già trasferita a Roma.

Quanto prima saranno trasferiti anche quegli uffici che sono ancora a Napoli.
Contro il contrabbando dei vini greci
 (S) ROMA, 5 ore 11,30

Il Ministero ha dato severe istruzioni contro il contrabbando dei vini greci. Pare che alcune partite di vini della Grecia siano state sbarcate clandestinamente e come vini nazionali in alcuni porti del Regno, per essere mandati come vini italiani in Austria.

TELEGRAMMI DELLE BORSE		Vienna 3	
Venezia 3		Rend. in carta	99.65
Rendita italiana	90.78	» in argento	99.60
Azioni Banca Veneta	206.—	» in oro	223.90
» Soc. Ven. L.	100.—	» senza imp.	98.75
» Col. Venez.	222.—	Azioni della Banca	1040.—
Obblig. prest. venez.	24.50	» Stab. di cred.	385.75
Firenze 3		Londra	124.20
Rendita italiana	90.91	Zecchini imp.	5.89
Cambio Londra	26.74	Napoleoni d'oro	9.88.—
» Francia	105.85	Berlino 3	
Azioni F. M.	649.—	Mobiliare	233.—
» Mobil.	—	Austriache	—
Torino 3		Lombardo	41.10
Rendita contanti	90.88	Rendita italiana	84.20
» fine	91.—	Londra 3	
Azioni Ferr. Medit.	502.—	Inglese	101.78
» Mer.	632.—	Italiano	84.77 1/2
Credito Mobiliare	103.—	Cambio Francia	107.30
» Nazionale	765.—	» Germania	132.20
Banca di Torino	184.—		

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO, Proprietario
 Leone Angeli, Gerente resp.

Negli Ospitali d'Europa ed America si usa in gran quantità l'EMULSIONE SCOTT per i suoi rapidi e buoni effetti.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
 Da tre anni adopero nella mia Clinica la vostra EMULSIONE SCOTT e l'ho sempre trovata salutare e faci le prendersi dagli ammalati.

Ancona, 16 novembre 1888.
 Dott. FERDINANDO TURCHI
 Medico Chirurgo Primario

Si pregano i signori Medici che non ebbero ancora occasione d'esperimentare la potenza antiblenorragica delle Capsule Santal Salol Emery di farne qualche prova sui loro ammalati. L'esito è positivo, ed essi non abbandoneranno più un rimedio infallibile, che supera in efficacia tutti gli altri antiblenorragici, senza portare nessuno dei disturbi a questi inerenti.
 Deposito generale: S. Negri e C. Venezia.

CARTOLERIA Elena Cremonese

PADOVA
 Via S. Egidio N. 1734 A

La Ditta sottoscritta si fa dovere d'avvertire la numerosissima sua Clientela, che in seguito al restauro e nuovo riordinamento del Negozio, per il grandioso assortimento di tutti gli articoli della più alta novità di Cartoleria, Cancelleria, libri per le Scuole e bijouterie, potrà appagare qualunque esigenza, e tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Si pregia avvertire inoltre che tiene ricchissimo assortimento di Carta da lettere detta *fin-de-siècle*, premiata all'ultima Esposizione di Chicago, nonché tutte le forniture per le Scuole elementari, tecniche e magistrali ed oggetti per disegno, compassi, squadre, righe, ecc.
 Elena Cremonese 711.

ALL'ANGURIA

La Ditta sottoscritta si pregia avvertire la sua rispettabile Clientela, che in questi giorni ha assortito i magazzini in Stoffe novità per Signora e Uomo, nonché di molti altri articoli, come Biancheria, Stoffe per mobili, Coperte, Tappeti e Cortinaggi.

Avverte inoltre che confeziona vestiti da Uomo, e corredi per Sposa.

Padova, 8 ottobre 1894.

V. RONCATO & C.ia

GIUSEPPE PEZZATO

Fumista - Fabbro - Capomastro
Avvisa

che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento

Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
 Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate
 Stufe di maiolica e porcellana

Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere

Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda

Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici

Unico Deposito della Stufa « Vera Parigina »

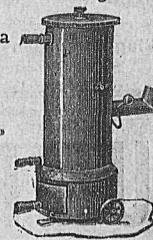
Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale « Excelsius »

Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro

Assume qualunque lavoro d'arte muraria

Prezzi convenientissimi

Si spedisce il Catalogo gratis a richiesta



COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE

MILITARIZZATO
 in Castelfranco Veneto (TREVISO)

Questo rinomato Collegio, che conta oltre vent'anni di florida esistenza, è posto sotto il patrocinio del Municipio e regolarmente approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale. È fornito di vasti porticati e cortili, palestra di ginnastica, sala di scherma e tiro a segno, di gabinetto di fisica e storia naturale, biblioteca educativo morale, di ampie camerate e di aule rispondenti a tutte le esigenze pedagogico igieniche per le scuole e per lo studio.

La retta annua è fissa senza altre spese di nessun genere, perchè in essa sono comprese le divise, gli oggetti di cancelleria, i libri, in una parola tutto ciò che può occorrere ad un collegiale. E così ripartita:

Per gli alunni delle Scuole Elementari	L. 450.—
idem delle R. Scuole Tecniche	» 500.—
idem del Ginnasio	» 550.—
idem dei Corsi preparatori agli Istituti Militari	» 600.—
idem Allievi Macchinisti	» 550.—
idem delle Scuole Commerciali	» 550.—

Domandare il programma nel quale si troveranno anche le riduzioni e facilitazioni speciali. — Gli Insegnanti e Professori sono legalmente abilitati.

Per chiarimenti rivolgersi al Direttore-Proprietario Luigi Grifi 605

MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
 Padova — EX NEGOZIO MASETTO — Padova

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
 delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

Calzoni	da L. 5	a L. 16
Soprabiti mezza stagione	12	40
id. inverno	24	50
Ulsters	18	40
» con mantellina	22	70
Vestiti completi	20	60
» per ragazzo	6	18
Mantelli a ruota	13	40

DEPOSITO IMPERMEABILI

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.

La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore

esperto nelle primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 726

Annuncio

I sottoscritti, dal 16 Ottobre u. s., hanno assunto l'esercizio dell'Albergo-Restaurant

CROCE D'ORO

Sperano di vedersi onorati da numerosa Clientela, sia d'Albergo che di Restaurant, avendo **ridotti i prezzi** e tenendo una buona Cucina e **Vini scelti**.

Si accettano pensioni ed ordinazioni di rinfreschi, colazioni, pranzi e cene per Società ed anche da servirsi a domicilio.

Giuseppe Simonich e C.

745

VITTORIO BEGGIO

premiato Florista

a tutte le principali Esposizioni

avverte la sua numerosissima Clientela di aver rifornito il suo Giardinio in Via S. Sofia di tutte le piante per ornamento, produzione ed altro. Ricche collezioni di **Palme, cicadee e pandane, Felci e Licopodiacee, Canni indica, Begonia rez.**

Tiene inoltre forte deposito di piante diverse da stufe e salotti.

Il negozio in Via Servi sarà fornito, durante la stagione invernale, di fiori freschi di tutte le qualità ogni giorno.
 Per la commemorazione dei defanti **Corone** in fiori freschi e disseccati (Modelli premiati alle Esposizioni di Milano. 741

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI

Piazza Unita d'Italia — PADOVA
Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di copertina

Si garantiscono i premi

Prem. Fabbrica
CORDE ARMONICHE
 ASSORTIMENTO
 Istrumenti Musicali
 Specialità
Mandolini
MUSICA
 Ogni Edizione
A. PRIULI
 Data ROMANINI & C.
 Via S. Carlo (Contrada S. Bernardino) PADOVA



FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è somministrate antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Chiedersi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

L'firma tipografica FRATELLI BRANCA e C.



L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.

« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. »

CESIRA LOLLI »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Signor DALLA BARATTA
Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 20 centesimi. P. 444 H

LABORATORIO
Chimico-Farmaceutico
di
FRANCESCO MINISINI



Berlinertes Rittions Fluid
L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, accavallamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, d'acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 148 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rithmiche composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

18 dei più favoriti pezzi d'opera.

Le ordinazioni si eseguono prontamente.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso

«necessario» per signori e signore. Rappresenta anche per la solidità della pelle e della montatura. Prezzo L. 5. In provincia Lire 5,25, per spese postali. — Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Maratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

Nella nostra Tipografia, munita di motore a vapore, si eseguisce qualunque lavoro.

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LJQUED TOJLET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the purest, and, at the same time, the costliest ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard soaps, its effect on the skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D.R DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 4 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI
Parigi 1867-1873, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883
le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni
Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO H 431 V

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, attesa i e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa
GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

Fabbrica di Cicoria, Caffè

Avana e lisciva

DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.
Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.
Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, N. 10, piano secondo, BOLOGNA. 667

ISTITUTO CONVITTO CANDELLERO

Fondata nel 1843
Torino - Via Saluzzo 33, casa propria

L'unico in Torino che prepara esclusivamente ai Collegi militari, alla Scuola di Modena ed all'Accademia militare

La nuova Direzione, conservando gli stessi insegnanti (Professori dell'Accademia Militare) che nel passato diedero così sicura prova, garantisce una sana disciplina e una retta amministrazione.

FABBRICA A VAPORE

di Funi metalliche e Funi di canape

DI
C. EBERHARD OECHSLIN
Schaffhausen (Svizzera)

Funi metalliche d'ogni dimensione e sistema per trazioni, funcolari, ponti, miniere, trasporti aerei di genere miglior filo d'acciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di filo di ferro omogeneo e filo di ferro del Giura di prima qualità.

Funi di canape per trasmissioni, di canape Manilla, Svedese ed Italiana, oppure di cotone. — Corde per paranchi, argani, armature e basamenti, bianche, incatramate e mezzo incatramate. — Corde di guarnizione per condutture d'acqua.

Funi di fili di rame per parafulmini o trasmissioni elettriche di forza. — Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di rame, ottone e bronzo. H 102 V

Grasso di adesione per funi metalliche e di canape

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia

Heissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico